



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 68 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana
23/8/2021-29/8/2021 (aggiornati al 1/9/2021)



Aggiornamento 1 settembre 2021 - Periodo di riferimento: 23/8/2021-29/8/2021

Headline della settimana:

Persiste una stabilità dell'incidenza settimanale a livello nazionale, al di sopra della soglia di 50 casi settimanali per 100.000 abitanti. La trasmissibilità stimata sui casi sintomatici e sui soli casi ospedalizzati è in diminuzione e prossima alla soglia epidemica.

Si conferma il trend di lieve aumento dei ricoveri ospedalieri associati alla malattia COVID-19.

Aumenta il numero di Regioni/PPAAA classificate a rischio epidemico moderato, nessuna Regione/PPAA presenta un rischio epidemico alto.

La circolazione della variante delta è prevalente in Italia. Questa variante è dominante nell'Unione Europea ed associata ad un aumento nel numero di nuovi casi di infezione anche in paesi con alta copertura vaccinale.

Una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità.

È opportuno continuare a garantire un capillare tracciamento, anche attraverso la collaborazione attiva dei cittadini per realizzare il contenimento dei casi; mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti raccomandati per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale.

Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 23 – 29 agosto 2021. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella prima metà di agosto.
- **E' in leggero aumento l'incidenza settimanale a livello nazionale:** 74 per 100.000 abitanti (23/08/2021-29/08/2021) vs 71 per 100.000 abitanti (16/08/2021-22/08/2021), dati flusso ISS. L'incidenza rimane al di sopra della soglia settimanale di 50 casi ogni 100.000 abitanti che potrebbe consentire il controllo della trasmissione basato sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti.
- Nel periodo 11 – 24 agosto 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,97 (range 0,92– 1,01), prossimo alla soglia epidemica ed in lieve diminuzione rispetto alla settimana precedente.** Si osserva una lieve diminuzione anche dell'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero ($R_t=1$ (0,97-1.04) al 24/8/2021 vs $R_t=1.04$ (1.00-1.09) al 17/8/2021), pari alla soglia epidemica. La elevata proporzione di soggetti giovani e asintomatici evidenziata dai dati epidemiologici pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-sorveglianza-dati>) va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità. Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- **Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in aumento al 6,0%** (rilevazione giornaliera Ministero della Salute), con il numero di persone ricoverate in aumento da 504 (24/08/2021) a 544 (31/08/2021). **Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale aumenta leggermente al 7,3%.** Il numero di persone ricoverate in queste aree è in aumento da 4.036 (24/08/2021) a 4.252 (31/08/2021).
- **17 Regioni/PPAA risultano classificate a rischio moderato, secondo il DM del 30 Aprile 2020. Le restanti 4 Regioni risultano classificate a rischio basso.**
- Sette Regioni/PPAA riportano allerte di resilienza. Nessuna riporta molteplici allerte di resilienza.
- **In lieve aumento il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione** (15.951 vs 15.443 la settimana precedente). La **percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti resta costante** (34% vs 34% la scorsa settimana). In lieve diminuzione la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (44% vs 46%). Infine, il 21% è stato diagnosticato attraverso attività di screening, dato costante rispetto la settimana precedente.
- La circolazione della **variante delta** è prevalente in Italia. Questa variante è dominante nell'Unione Europea ed è associata ad un aumento nel numero di nuovi casi di infezione anche in altri paesi con alta copertura vaccinale.
- **Una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione** rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenuta da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità.
- È opportuno realizzare un **capillare tracciamento e contenimento dei casi**, mantenere **elevata l'attenzione** ed applicare e **rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale.**

Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 1 settembre 2021 relativi alla settimana 23/8/2021-29/8/2021

Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 18/08/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità à Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione *	Classificazione e complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Abruzzo	657	↓	↑	1.11 (CI: 1.01-1.21)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	2	Moderata	No
Basilicata	391	↑	↑	1.29 (CI: 1.03-1.57)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	2	Moderata	No
Calabria	1723	↑	↑	1.09 (CI: 0.97-1.2)	No	Moderata	Basso	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No
Campania	3133	↓	↑	0.92 (CI: 0.88-0.97)	No	Moderata	Basso	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No
Emilia-Romagna	3840	↓	↑	0.9 (CI: 0.86-0.92)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
FVG	689	↑	↑	0.95 (CI: 0.86-1.05)	No	Moderata	Basso	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No
Lazio	3359	↑	↑	0.83 (CI: 0.8-0.88)	No	Moderata	Basso	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No
Liguria	1064	↓	↑	1.06 (CI: 0.99-1.13)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Lombardia	3718	↑	↓	0.84 (CI: 0.8-0.87)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Marche	1239	↑	↑	0.85 (CI: 0.74-0.97)	No	Moderata	Basso	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No
Molise	110	↑	↑	1.26 (CI: 0.68-1.92)	No	Moderata	Basso	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	1	Moderata	No
Piemonte	1594	↑	↑	0.98 (CI: 0.9-1.05)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
PA Bolzano/Bozen	362	↑	↓	0.77 (CI: 0.66-0.89)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	1	Moderata	No



Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 18/08/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità a Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione *	Classificazione e complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
PA Trento	275	=	↑	1.16 (CI: 1-1.34)	No	Moderata	Basso	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata	No
Puglia	1467	↓	↑	1.03 (CI: 0.97-1.09)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Sardegna	1483	↓	↑	0.93 (CI: 0.87-0.98)	No	Bassa	Basso	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Sicilia	9771	↑	↑	1.21 (CI: 1.18-1.25)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	2	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
Toscana	3834	↓	↓	0.99 (CI: 0.95-1.04)	No	Bassa	Basso	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Umbria	727	↓	↓	0.83 (CI: 0.77-0.9)	No	Bassa	Basso	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
V.d'Aosta/V.d'Aoste	27	↓	↓	1.13 (CI: 0.87-1.44)	No	Bassa	Basso	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Veneto	4217	↑	↑	0.9 (CI: 0.87-0.93)	No	Moderata	Basso	0 allerte segnalate	1	Moderata	No

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni; * ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale.

ND: Non disponibile. La Regione Lazio ha segnalato difficoltà per l'invio di alcuni dati necessari il calcolo di alcuni indicatori riportati in tabella



Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	<p>Almeno il 60% con trend in miglioramento</p> <p>Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020</p>	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 1 settembre 2021 relativi alla settimana 23/8/2021-29/8/2021

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	93.1	93.8	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.6
Basilicata	92.9	94.3	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Calabria	84.9	85.2	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.7
Campania	99.7	99.7	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.6
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.5
FVG	99.8	99.8	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.7
Lazio	94.1	94.2	Stabilmente sopra-soglia	99.8	100	93.7
Liguria	89.4	90.2	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	93.5
Lombardia	81.6	80.8	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	95.7
Marche	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Molise	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	*NC	99.4
Piemonte	81.0	81.1	Stabilmente sopra-soglia	99.4	100	97.2
PA Bolzano/Bozen	95.4	96.1	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	98.1
PA Trento	99.8	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	82.5
Puglia	97.1	97.1	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.6
Sardegna	96.1	95.1	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Sicilia	97.8	96.7	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.8
Toscana	97.8	98.7	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	98.2
Umbria	93.2	87.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	98.3
V.d'Aosta/V.d'Aoste	98.5	99.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	*NC	99.6
Veneto	97.0	95.6	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.9

*NC: Non calcolabile in quanto non risultano notificati casi ricoverati in terapia intensiva



Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID-19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact-tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	>30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	



Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di Rt considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t" (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y, in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x, in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell'Rt e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato Rt sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1$ e $Rt=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1,25$ e $Rt=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** Rt regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all'Rt di ospedalizzazione sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed area medica **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 1 settembre 2021 relativi alla settimana 23/8/2021-29/8/2021

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)	Trend 3.4 (% variazione settimanale)	Ind3.2 (Rt puntuale)	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8*	Ind3.9*
Abruzzo	1444	-14.2	-14.5	1.11 (CI: 1.01-1.21)	100	137	4%	7%
Basilicata	736	21.0	17.4	1.29 (CI: 1.03-1.57)	13	0	1%	13%
Calabria	3620	28.0	6.7	1.09 (CI: 0.97-1.2)	27	143	9%	17%
Campania	6874	7.2	-7.3	0.92 (CI: 0.88-0.97)	419	651	4%	10%
Emilia-Romagna	7743	6.9	-0.7	0.9 (CI: 0.86-0.92)	49	2265	6%	5%
FVG	1349	34.2	29.2	0.95 (CI: 0.86-1.05)	124	289	7%	4%
Lazio	7029	-19.3	4.7	0.83 (CI: 0.8-0.88)	355	92	8%	7%
Liguria	2196	-1.3	-0.8	1.06 (CI: 0.99-1.13)	202	110	5%	4%
Lombardia	6929	12.5	12.2	0.84 (CI: 0.8-0.87)	394	1943	3%	6%
Marche	2365	19.6	24.8	0.85 (CI: 0.74-0.97)	158	149	9%	6%
Molise	177	60.3	64.2	1.26 (CI: 0.68-1.92)	10	0	0%	5%
Piemonte	3139	7.5	13.0	0.98 (CI: 0.9-1.05)	249	381	2%	3%
PA Bolzano/Bozen	712	13.8	20.0	0.77 (CI: 0.66-0.89)	3	194	3%	4%
PA Trento	554	2.2	0.0	1.16 (CI: 1-1.34)	61	117	0%	5%
Puglia	3547	-4.6	-18.7	1.03 (CI: 0.97-1.09)	63	872	4%	9%
Sardegna	4539	-4.8	-27.4	0.93 (CI: 0.87-0.98)	454	1003	13%	15%
Sicilia	18388	2.5	4.7	1.21 (CI: 1.18-1.25)	1347	4561	13%	23%
Toscana	8558	-4.4	-12.7	0.99 (CI: 0.95-1.04)	675	2145	9%	8%
Umbria	1472	-5.5	-5.8	0.83 (CI: 0.77-0.9)	102	393	7%	7%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	106	-60.5	-61.3	1.13 (CI: 0.87-1.44)	7	11	0%	0%
Veneto	8100	21.2	14.6	0.9 (CI: 0.87-0.93)	715	495	5%	3%

* dato aggiornato al giorno 31/08/2021 (denominatore posti letto attivi e attivabili entro 24 ore)

Regioni/PPAA dove è stato rilevato un forte ritardo di notifica dei casi nel flusso ISS che potrebbe rendere la valutazione di questi indicatori meno affidabile.

La Regione Lazio ha segnalato difficoltà per l'invio di alcuni dati a seguito di alcuni problemi al sistema informatico regionale

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi Sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese.* *Il calcolo di questo indicatore, senza modificarne la definizione, sarà oggetto di rivalutazione in collaborazione con le Regioni/PA alla luce delle modifiche previste nella definizione internazionale di caso per gli aspetti legati all'accertamento diagnostico dei casi COVID-19	Trend in diminuzione e in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact-tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1# (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	3%	2%	3	2	0.6 per 10000	0.8 per 10000	1.4 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Basilicata	6%	6%	3	0	1.4 per 10000	4.8 per 10000	6.2 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Calabria	8%	9%	3	1	0.9 per 10000	0.6 per 10000	1.4 per 10000	92.6%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento
Campania	8%	9%	1	1	0.7 per 10000	1.4 per 10000	2.1 per 10000	95.8%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento
Emilia-Romagna	10%	9%	2	Non calcolabile	0.7 per 10000	0.9 per 10000	1.6 per 10000	92.9%	0 allerte segnalate
FVG	5%	7%	3	2	0.6 per 10000	0.9 per 10000	1.5 per 10000	98.3%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento
Lazio	ND §§	17%	3	1	0.9 per 10000	1 per 10000	1.9 per 10000	99.7%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento
Liguria	6%	6%	3	1	0.7 per 10000	0.8 per 10000	1.5 per 10000	92.6%	0 allerte segnalate
Lombardia	2%	2%	3	Non calcolabile	0.5 per 10000	0.6 per 10000	1.1 per 10000	96.5%	0 allerte segnalate
Marche	6%	7%	0	0	0.4 per 10000	0.6 per 10000	1 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento
Molise	3%	4%	-1	-1	1.1 per 10000	2.6 per 10000	3.7 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento
Piemonte	2%	2%	4	2	1.2 per 10000	1.6 per 10000	2.8 per 10000	99.7%	0 allerte segnalate
PA Bolzano/Bozen	16%	15%	2	2	1.6 per 10000	6.5 per 10000	8.1 per 10000	100%	0 allerte segnalate

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1# (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
PA Trento	8%	9%	3	3	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento
Puglia	3%	3%	2	3	0.4 per 10000	0.7 per 10000	1.1 per 10000	92.2%	0 allerte segnalate
Sardegna	14%	11%	4	2	0.4 per 10000	1.5 per 10000	1.8 per 10000	94.8%	0 allerte segnalate
Sicilia	19%	18%	2	1	1.4 per 10000	3.4 per 10000	4.8 per 10000	99.1%	0 allerte segnalate
Toscana	15%	14%	0	2	0.6 per 10000	0.8 per 10000	1.4 per 10000	99.3%	0 allerte segnalate
Umbria	10%	9%	3	1	0.6 per 10000	1.9 per 10000	2.4 per 10000	100%	0 allerte segnalate
V.d'Aosta/V.d'Aoste	3%	2%	1.5	0	0.6 per 10000	1.2 per 10000	1.8 per 10000	99.6%	0 allerte segnalate
Veneto	2%	2%	1	1	1 per 10000	1.8 per 10000	2.9 per 10000	96.6%	0 allerte segnalate

* le diverse politiche di offerta di "testing" e l'uso di test alternativi al test molecolare nelle Regioni/PPAA non rendono questo indicatore confrontabile tra le stesse.

** in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanali.

#Come concordato con le Regioni/PPAA e specificato nel Verbale della Cabina di Regia del 16 luglio 2021, si considera il trend dell'indicatore 2.1 con il valore di positività arrotondato nel suo valore intero più prossimo.

La Regione Lazio ha segnalato difficoltà per il calcolo dell'indicatore 2.1 a causa dei problemi al sistema informatico regionale.

§§ la Regione Lazio ha segnalato difficoltà nella compilazione di alcuni indicatori, che risultano non disponibili (ND) a causa dei problemi avuti al sistema informatico regionale. Nonostante questo, i dati inviati sono stati sufficienti a realizzare la valutazione del rischio ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020.